



Sintesi dell'incontro del 2 dicembre 2016

Marzo 2017

EvaluationWORKS! 2016: Come preparare la RAE 2017.

Roma, 2 Dicembre 2016

**Documento realizzato nell'ambito del
Programma Rete Rurale Nazionale**

Autorità di gestione: Ministero delle
politiche agricole alimentari e forestali
Ufficio DISR2 - Dirigente: Paolo
Ammassari

Autore: Rete Rurale Nazionale – Gruppo
di lavoro Monitoraggio e Valutazione

Patrizia Proietti, Francesco Licciardo,
Raffaella Di Napoli, Valentina Lasorella,
Raffaele De Franco

Scheda attività Crea-PB 4.2

Impaginazione e grafica:
Anna Lapoli

INDICE

Introduzione	5
Gruppo di lavoro Innovazione	6
Gruppo di lavoro Misura 19 Leader.....	9
Gruppo di lavoro Strumenti Finanziari	11
Box di approfondimento sul M&V degli strumenti finanziari	13

Introduzione

La Rete Rurale Nazionale e l'European Evaluation Helpdesk for Rural Development, al fine di rafforzare la capacity building tra gli attori impegnati nel campo della valutazione delle politiche di sviluppo rurale, hanno organizzato, lo scorso 2 dicembre, l'evento "EvaluationWORKS!" incentrato sul tema "Come preparare la RAE 2017".

A partire dal giugno 2016, infatti, ogni anno fino al 2024, gli Stati Membri devono presentare alla Commissione Europea la Relazione Annuale di Esecuzione (RAE) per fornire gli aggiornamenti sullo stato di attuazione del PSR. In particolare, la RAE 2017, come stabilito dall'articolo 50 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 e dal Regolamento di Esecuzione (UE) n. 808/2014 (Allegato VII, punto 7), deve contenere una quantificazione dei risultati raggiunti dai Programmi di Sviluppo Rurale (PSR), attraverso la valutazione degli indicatori comuni e specifici di risultato e le risposte alle pertinenti domande del questionario valutativo comune.

Le RAE dovranno essere trasmesse usando il template SFC che, in relazione alle informazioni da includere per il 2017, conterrà apposite schede dedicate a:

- > Domande valutative comuni correlate alle Focus AREA;
- > Domande valutative relative all'Assistenza Tecnica ed alla Rete Rurale Nazionale;
- > Domande valutative specifiche.

Le informazioni così raccolte riassumeranno le questioni chiave necessarie a valutare l'andamento della politica di sviluppo rurale, riducendo il rischio di commettere errori nel riportare le informazioni e rendendo anche più facile ricavare un giudizio sulla correttezza della valutazione dei risultati raggiunti attraverso i PSR; inoltre, questo tipo di informazioni sintetiche potranno anche essere utilizzate per rivolgersi ad un pubblico più ampio, che vada al di là degli attori direttamente coinvolti nello sviluppo rurale.

Il workshop ha fornito ai partecipanti spunti utili per giungere ad una comprensione comune delle informazioni obbligatorie da inserire nella RAE 2017, per facilitare una corretta compilazione del modello SFC e ha inoltre consentito di affrontare specifici problemi in relazione alla valutazione dei risultati e a come rispondere alle domande valutative comuni.

In particolare, durante l'incontro sono state approfondite questioni specifiche legate alle RAE ed alla griglia SFC, attraverso la creazione di gruppi di lavoro tematici: Leader, Strumenti Finanziari, Agro-Ambiente Ed Innovazione.

Si riportano di seguito le sintesi dei lavori dei quattro tavoli tematici.

Gruppo di lavoro Innovazione

Partecipanti: valutatori, 2 AdG

Schema dei quesiti valutativi comuni con indicatori

Focus area 1A: Stimolare l'innovazione, la cooperazione e lo sviluppo della base di conoscenze nelle aree rurali.

Misure che vi contribuiscono: 1,2 e 16

<u>Quesito valutativo n. 1: In che misura gli interventi del PSR hanno fornito un sostegno all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali?</u>		
Criteri	Indicatori comuni di Target (T) e di output (O)	Indicatori aggiuntivi
- Il PSR ha sostenuto progetti innovativi e basati sulle conoscenze prodotte - Sono stati creati gruppi operativi - Varietà dei partner coinvolti nei gruppi operativi del PEI - I GO del PEI hanno sviluppato e diffuso azioni innovative	T1 – Percentuale di spesa a norma degli articoli 14, 15 e 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013 in relazione alla spesa totale per il PSR O.13 – numero di beneficiari supportati O.16 – tipologia di partner coinvolti nei GO del PEI	% di progetti innovativi rispetto a tutti quelli supportati dal PSR - Numero di gruppi operativi creati - Numero di azioni innovative sostenute, attuate e diffuse dai gruppi operativi del PEI
Indicatori qualitativi: - Tipologia e contenuto dell'innovazione, (descrizione dell'innovazione creata e del suo utilizzo da parte dei beneficiari e/o non beneficiari) - Cooperazione e base di conoscenze create nelle zone rurali - Descrizione dei fattori chiave che hanno contribuito all'innovazione, alla cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali		

Focus area 1B : Rinsaldare i nessi tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali

Misure che vi contribuiscono: 16

<u>Quesito valutativo n. 2: In che misura gli interventi del PSR hanno supportato il rafforzamento dei legami tra agricoltura, produzione alimentare e silvicoltura, da un lato, e ricerca e innovazione, dall'altro, anche al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali?</u>		
Criteri	Indicatori comuni di Target (T) e di output (O)	Indicatori aggiuntivi
- Sono state stabilite collaborazioni a lungo termine tra organismi dell'agricoltura, della produzione alimentare e forestali e istituzioni per la ricerca e l'innovazione. - Sono state implementate azioni di cooperazione tra l'agricoltura, la produzione alimentare, la silvicoltura, la ricerca e l'innovazione al fine di migliorare la gestione e le prestazioni ambientali	T2 – Numero totale di operazioni di cooperazione che beneficiano della misura di (Art. 35 del regolamento (UE) n. 1305/2013) (gruppi, reti / cluster, progetti pilota ...) O.4 – numero di aziende/beneficiari supportati O.16 – numero di operazioni del PEI O.16 – numero e tipologia di partner coinvolti nei GO del PEI O.17 – Numero di altre azioni di cooperazione (gruppi / reti / cluster / progetti pilota)	% delle azioni di cooperazione che continuano dopo che il supporto PSR è finito - Numero e tipologia di partner coinvolti in progetti di cooperazione - Numero di tutti i progetti di cooperazione nel campo della gestione ambientale e delle prestazioni suddiviso per tipologia (compreso il loro contenuto e i risultati previsti e prodotti)
Indicatori qualitativi: - Descrizione del tipo, del contenuto e della qualità dei progetti di cooperazione e dei risultati previsti e/o prodotti per quanto riguarda la ricerca e l'innovazione - Descrizione dei fattori chiave che contribuiscono alla cooperazione efficace, in particolare alla cooperazione per migliorare la gestione e le prestazioni ambientali.		

Focus area 1C: Incoraggiare l'apprendimento lungo tutto l'arco della vita e la formazione professionale nel settore agricolo e forestale

Misure che vi contribuiscono: 1

<u>Quesito valutativo n. 3 : In che misura gli interventi del PSR hanno supportato la formazione permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale?</u>		
Criteri	Indicatori comuni di Target (T) e di output (O)	Indicatori aggiuntivi
Il numero delle popolazioni rurali che hanno completato la formazione permanente e la formazione professionale nei settori agricolo e forestale è aumentato	T3 – Numero totale dei partecipanti qualificati ai sensi dell'art. 14 del regolamento (UE) n 1305/2013 O.11 – Numero di giorni di formazione offerta O.12 – Numero di partecipanti alla formazione O.14 – Numero di consulenti formati	- Numero e % di azioni di trasferimento della conoscenza e di informazione divisi per tipologia/contenuto che sono stati supportati dal PSR nella formazione permanente e nella formazione professionale nel settore agricolo e forestale, sul numero totale di corsi di formazione nel settore agricolo e forestale - Numero / percentuale di attività di formazione supportata dal PSR divise per tipologia / contenuti legata ai principali fabbisogni del settore agricolo e forestale
Qualità e tipologia di formazione , obiettivi della formazione che sono stati sostenuti		

Principali questioni emerse

- La misura 16 è trasversale e contribuisce a tutte le focus area. Più difficile identificare le misure che contribuiscono secondariamente alle focus area 1a, 1b e 1c. A tal fine, piuttosto che partire dalle misure, occorre partire dalle operazioni.
- I criteri dovrebbero essere integrati per avere un quadro più adeguato alle esigenze di valutazione. Già durante il primo “Evaluationworks” era emerso che, rispetto ad una domanda che esprime attenzione al processo oltreché al risultato, i criteri e gli indicatori appaiono “facili” da interpretare e calcolare, ma sicuramente non adeguati. Al riguardo si osserva che le specifiche del bando ed i criteri di selezione possono costituire elementi utili per l’integrazione. È opportuno accedere ai verbali delle commissioni di esame delle proposte progettuali che, generalmente, vengono valutate sulla base di criteri che si focalizzano sul processo (soggetti coinvolti, governance, ...). Importante è anche il fascicolo di progetto che dovrebbe contenere elementi qualitativi.
- Come si stabilisce se la misura ha dato luogo a collaborazioni di lungo termine? Sicuramente è una domanda che non trova risposta nei primi anni. Per gli anni successivi occorrono indagini qualitative ad hoc. Si può guardare, ad esempio, se esiste un innovation broker istituzionale: generalmente questi attori fanno rete e contribuiscono a mantenere i rapporti fra i diversi attori anche oltre la fine dei progetti
- Come si stabilisce se le azioni di cooperazione migliorano la gestione e le prestazioni ambientali? Ad esempio analizzando le tematiche ed i progetti. Inoltre, si possono mettere in campo indicatori aggiuntivi come, ad esempio, la % di progetti di cooperazione in campo ambientale per tipologia progettuale.

Possibile supporto alle AdG da parte di RRN e Helpdesk/CE.

Il problema più grande riguarda la quantità e la qualità dei dati disponibili che, in larga parte, dovranno tenere conto di aspetti qualitativi.

È importante che le AdG programmino fin dall'avvio dei bandi le informazioni necessarie da raccogliere e adeguino i sistemi di raccolta. Questa è una sfida importante che richiede un miglioramento qualitativo nell'approccio alla valutazione da parte delle AdG.

Gruppo di lavoro Agroambiente

Partecipanti: 2 RRN, 4 valutatori, 5 AdG , 3 altri

Durante la prima parte dell'incontro, dopo aver esaminato alcune questioni legate alla nuova RAE (quesiti valutativi sugli aspetti ambientali e compilazione di SFC per giugno 2017), i 5 referenti Regionali, hanno messo in evidenza lo stato attuativo delle misure agro-climatico-ambientali nella Regione di competenza, sottolineando le principali problematiche incontrate (numerosità delle tipologie di intervento, pagamenti con anticipi, gestione di interventi in transizione dalla precedente programmazione).

Schema dei quesiti valutativi comuni con indicatori

- Analisi dei quesiti valutativi riportati nel Regolamento n.808/2014 e documentazioni predisposte dalla CE (linee guida) per la risposta ai quesiti valutativi;
- Rispetto alla passata programmazione è stata messa in luce da parte dei partecipanti la difficoltà nel rispondere ai quesiti valutativi e nel compilare il template richiesto (SFC) che si presenta complesso e dettagliato;
- Compilazione dell'Allegato SFC di risposta ai quesiti valutativi (punto 2. Collegamento tra criteri di giudizio ed indicatori di risultato) con esempi legati alla biodiversità ed alle aree ad alto valore naturale
- Punti di debolezza legati alla compilazione del SFC.

Principali Questioni/Richieste emerse:

- Tabella 1 allegato SFC: Le operazioni concluse sono quelle corrispondenti al pagamento (pagamento a saldo);
- Le misure a superficie compaiono tutti gli anni, a differenza di quelle ad investimento e, di conseguenza, la tabella SFC comprende dati non omogenei;
- Le annualità possono avere due pagamenti, quindi può verificarsi un disallineamento tra sistema di erogazione ed attuazione del programma;
- Come i dati di Monitoraggio parlano con la RAE? Possono essere considerati una parte della RAE? Come si conciliano le evidenze che emergono dalla valutazione indipendente, quelle del sistema di monitoraggio e quelle della RAE in SFC?

- Tabella 4 allegato SFC: cosa indicare in corrispondenza del valore lordo/netto? Dove specificare l'indicatore di contesto utilizzato?
- Tabella B3 della RAE: restituzione dei target?

Fabbisogni e possibile supporto alle AdG da parte di RRN e Helpdesk/CE.

- Istituzioni di una Task force a livello centrale:
 - Azione di supporto per le attività di monitoraggio per la compilazione della RAE;
 - Risposta alle questioni sollevate durante l'esercizio di compilazione dell'allegato SFC;
 - Valutazione e supporto nella gestione metodologica di alcune questioni ambientali (Biodiversità ad alto valore naturale);
 - Aggiornamento degli indicatori di contesto (aree HNV) da parte della RRN (scheda progetto Rete).

Gruppo di lavoro Misura 19 Leader

La discussione è stata introdotta da una breve illustrazione degli obietti del gruppo di lavoro principalmente finalizzato a:

- garantire una comprensione comune sulle informazioni obbligatorie da inserire nella RAE 2017;
- facilitare la corretta compilazione del modello SFC per la RAE presentata nel 2017;
- discutere i problemi specifici in relazione alla valutazione dei risultati e a come rispondere alle domande di valutazione comuni.

Dopodiché, è stato esaminato lo stato di attuazione della misura 19 e delle principali scelte effettuate dalle Regioni in merito al contributo della misura in relazione alle priorità strategiche e focus area dei PSR italiani.

Figura 1 – Stato di avanzamento della misura 19.

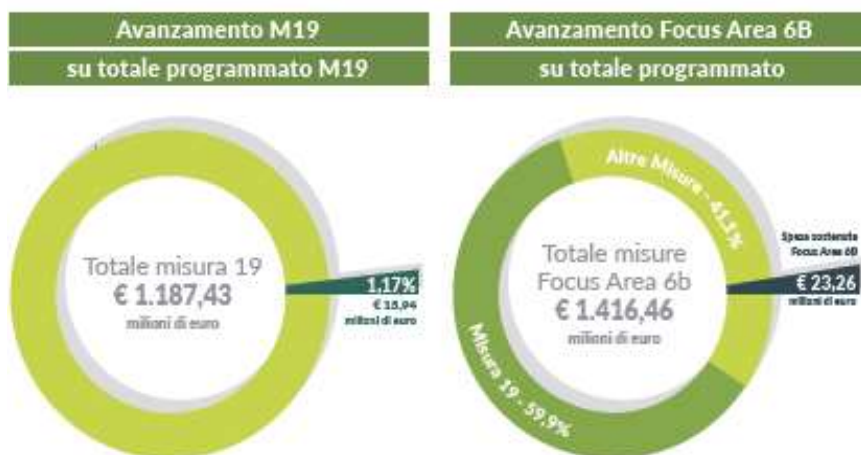
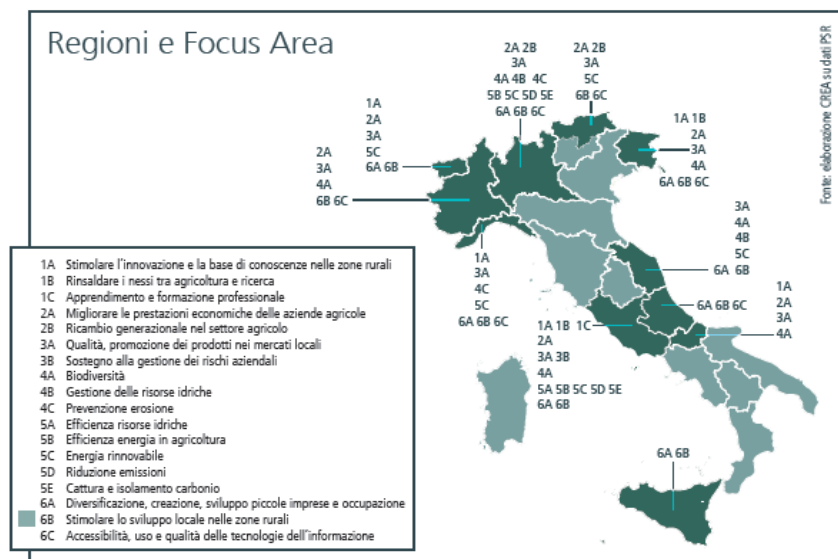


Figura 2 – Contributo della misura 19 alle Priorità ed alle Focus Area dei PSR.



Inoltre, sono state illustrate le conclusioni del precedente Evaluation Works (febbraio 2016) nel corso del quale il confronto aveva riguardato l'adeguatezza e la possibile integrazione di quesiti valutativi, criteri e indicatori proposti dal sistema comune di monitoraggio e valutazione.

Successivamente è stato illustrato il Template SFC relativo al capitolo 7 delle RAE. Il template è stato precompilato sulla base degli elementi obbligatori già definiti nei Regolamenti CE di riferimento: quesito valutativo, focus area, criteri, indicatori, ecc.

Principali Questioni/Richieste emerse:

Nel corso della discussione sono state raccolte alcune riflessioni sulle questioni critiche da affrontare, soprattutto a breve termine, per preparare il capitolo 7 del RAE. In generale, visto lo stato di attuazione della misura 19, è stata evidenziata la difficoltà, e in diversi casi l'impossibilità, di compilare il template SFC. Inoltre, è stata evidenziata la necessità di:

- approfondire l'analisi delle dimensioni da considerare e degli indicatori e indici da adottare, oltre a quelli già previsti;
- definire dei termini di confronto (fotografia "anno 0") per integrare il set dei dati preesistenti, anche attraverso rilevazioni statistiche e qualitative ad hoc a livello locale realizzate con l'ausilio dei GAL;
- rileggere le strategie di sviluppo locale in chiave valutativa e, soprattutto, riclassificare le operazioni in relazione alle diverse focus area.

Gruppo di lavoro Strumenti Finanziari

Partecipanti: 1 RRN, 4 valutatori indipendenti, 1 AdG

Come è stato gestito il gruppo di lavoro

Dopo le presentazioni dei singoli partecipanti al gruppo di lavoro, il moderatore ha ripreso gli elementi principali sulla redazione della RAE, per come illustrati nella sessione plenaria, precisando che, almeno per questa prima fase di avvio dei PSR e in considerazione del fatto che le VEXA degli Strumenti Finanziari (SF) non sono state ancora completate, le informazioni sugli SF non sono espressamente richieste per le RAE da presentare nel 2017.

In generale, per i Programmi che hanno previsto tra le forme di sostegno il ricorso agli SF ed hanno completato l'iter di predisposizione della VEXA con presentazione dei risultati al Comitato di Sorveglianza (CdS), le RAE dovranno essere corredate da una Relazione specifica concernente le misure/sottomisure/operazioni che comprendono gli SF. Il contenuto di tale Relazione è predisposto sulla base dell'art. 46 (2) del Reg. (UE) n. 1303/2013 (cfr. box di approfondimento) e deve essere trasmesso tramite il modello previsto per i FSIE.

Da dove siamo partiti

- L'esame dell'Allegato V del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 (Questionario valutativo comune per lo sviluppo rurale) non riporta dei quesiti valutativi specifici sull'utilizzo degli SF;
- I partecipanti hanno evidenziato rispetto alla passata programmazione:
 - forti differenze in termini di sistema di monitoraggio e valutazione degli SF
 - maggiore interesse e sostegno da parte dei Servizi della Ce
 - crescita di consapevolezza da parte delle AdG (nonostante l'esperienza non sempre positiva del 2007-13)
- Fase di start-up (gli SF regionali non sono ancora entrati nella fase operativa)
- Rapporto di VEXA completato per diversi PSR ma non sempre l'iter di presentazione dei risultati al CdS risulta assolto
- Prospettiva del Fondo Multiregionale FEI crescente soprattutto per il contesto italiano
- Framework regolamentare degli SF contestualizzato

Cosa fare per il RAE 2017 (proposta operativa)

I partecipanti hanno condiviso una proposta operativa per la RAE da presentare nel 2017. Tuttavia, preme fare osservare che gli elementi di seguito riportati ed inerenti al cap. 7 possono essere soltanto descrittivi in quanto al momento non ci sono SF operativi nelle regioni italiane.

- Sintesi del Rapporto di VEXA degli SF (qualora il processo sia stato completato)
- Fornire informazioni sui fabbisogni che giustificano il ricorso agli SF (da collegare all'analisi di contesto)
- Fornire evidenze, anche se prospettiche, in termini di effetto leva e livello di assorbimento delle risorse

- Dettagliare il sistema di *governance* adottato/previsto
- Declinare il sistema informativo per il monitoraggio e il reporting

Principali Questioni/richieste emerse:

- Tabella A: la spesa impegnata corrisponde all'ammontare di spesa pubblica totale (FEASR e quota nazionale) impegnata nell'accordo di finanziamento (prestiti, garanzie o altri fondi)
- Tabella B: la spesa erogata corrisponde all'ammontare di spesa pubblica totale (FEASR e quota nazionale) effettivamente versata al fondo che gestisce lo SF (prestiti, garanzie o altri fondi)
- Tabella C: ripartizione di alcuni indicatori di prodotto rilevanti e misure pertinenti, in funzione del tipo di zona, del genere e/o dell'età. Tale tabella prevede alcuni elementi integrativi che consentiranno la sinergia tra misure/sottomisure/operazioni supportate da SF e la RAE (da verificare)

Fabbisogni e possibile supporto alle AdG da parte di RRN e Helpdesk/CE

I fabbisogni espressi dai partecipanti si ricollegano a:

- Istituzione di uno specifico gruppo di lavoro a livello centrale:
 - Azione di supporto per le attività di monitoraggio
 - Report annuale sull'analisi del credito per il settore agricolo (focus regionale)
- Step annuale di valutazione su (valutazioni ad hoc):
 - Procedure
 - Oneri
 - Valore aggiunto
 - Effetto netto degli SF
 - Qualità degli SF a livello di Programma
 - Livello delle sofferenze

Box di approfondimento sul M&V degli strumenti finanziari

Allegato VII del Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014

Cap. 7. Valutazione delle informazioni e dei progressi nel conseguimento degli obiettivi del Programma (2017 e 2019)

Cap. 9. Progressi realizzati nel garantire un approccio integrato nell'uso del FEASR e degli altri strumenti finanziari dell'UE (2017 e 2019)

Cap. 10 Relazione sull'attuazione degli strumenti finanziari (art. 46 del Reg. (UE) n. 1303/2013)

Allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014

Modello per la presentazione della relazione sugli strumenti finanziari

Cap I. Identificazione del programma e della priorità o della misura nell'ambito dei quali è fornito il sostegno dei fondi SIE [articolo 46, paragrafo 2, lettera a), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Cap. II. Descrizione dello strumento finanziario e delle modalità di attuazione [articolo 46, paragrafo 2, lettera b), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Cap. III. Identificazione dell'organismo di attuazione dello strumento finanziario di cui all'articolo 38, paragrafo 1, lettera a), e all'articolo 38, paragrafo 4, lettere da a) a c), del regolamento (UE) n. 1303/2013, e degli intermediari finanziari di cui all'articolo 38, paragrafo 5, del regolamento (UE) n. 1303/2013 [articolo 46, paragrafo 2, lettera c), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Cap. IV. Importo complessivo dei contributi del programma per priorità o misura versati allo strumento finanziario, e dei costi di gestione sostenuti o delle commissioni di gestione pagate [articolo 46, paragrafo 2, lettere d) ed e), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Cap. V. Importo complessivo del sostegno erogato ai destinatari finali o al beneficio di questi, o impegnato in contratti di garanzia dallo strumento finanziario a favore di investimenti nei destinatari finali, per programma dei fondi SIE e priorità o misura [articolo 46, paragrafo 2, lettera e), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Cap. VI. Risultati dello strumento finanziario, compresi i progressi nella sua creazione e nella selezione degli organismi di attuazione dello stesso, compreso l'organismo di attuazione di un fondo di fondi [articolo 46, paragrafo 2, lettera f), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Cap. VII. Interessi e altre plusvalenze generati dal sostegno dei fondi SIE allo strumento finanziario e alle risorse del programma rimborsate agli strumenti finanziari a fronte degli investimenti di cui agli articoli 43 e 44; valore degli investimenti azionari rispetto agli anni precedenti [articolo 46, paragrafo 2, lettere g) e i), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Cap. VIII. Progressi nel raggiungimento dell'atteso effetto moltiplicatore degli investimenti effettuati dallo strumento finanziario e valore degli investimenti e delle partecipazioni [articolo 46, paragrafo 2, lettera h), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Cap IX. Contributo dello strumento finanziario alla realizzazione degli indicatori della priorità o della misura interessata [articolo 46, paragrafo 2, lettera j), del regolamento (UE) n. 1303/2013]

Tale modello, presuppone l'adozione di sistemi di registrazione e memorizzazione informatizzata dei dati relativi a ciascun intervento, capaci di assolvere alle classiche funzioni di accountability nei confronti dei soggetti finanziatori.



RETE RURALE NAZIONALE

Autorità di gestione
Ministero delle politiche agricole alimentari e forestali
Via XX Settembre, 20 Roma

www.reterurale.it
reterurale@politicheagricole.it
[@reterurale](https://www.facebook.com/reterurale)
www.facebook.com/reterurale